



**Regolamento Didattico del Corso di Laurea in
SCIENZE MOTORIE
COORTE A.A. 2018-19**

Classe di laurea di appartenenza:	L-22 - SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE DEL DM 270/04
Titolo rilasciato:	Dottore
Durata del corso di studi:	3 anni
Cfu da acquisire totali:	180
Modalità accesso:	Programmato, a livello locale

Approvato dal Consiglio di Corso aggregato in Scienze motorie e in Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive e adattate nella seduta del 1 giugno 2018

Parere favorevole del Consiglio di Dipartimento in Scienze cliniche e sperimentali in data 6 giugno 2018

Parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia in data 7 giugno 2018

Emanato con Decreto Rettorale Rep.n.358 del 11 giugno 2018



Il Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, secondo il corrispondente Ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli allievi e si articola in:

Indice

- art.1) Presentazione del corso
- art.2) Gli obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
- art.3) I risultati di apprendimento attesi (knowledge and understanding, applying knowledge and understanding, making judgements, communication skills, learning skills)
- art.4) I profili professionali e sbocchi occupazionali
- art.5) Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica
- art.6) Il Credito Formativo Universitario
- art.7) Le attività formative
- art.8) Organizzazione del corso
- art.9) Modalità di frequenza
- art.10) Altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti
- art.11) Attività di orientamento e tutorato
- art.12) Ricevimento studenti
- art.13) Sbarramenti e propedeuticità
- art.14) Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio
- art.15) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto
- art.16) Le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche
- art.17) Le modalità di verifica dei risultati dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti
- art.18) Prova finale
- art.19) Diploma supplement
- art. 20) Riconoscimento CFU
- art.21) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio
- art.22) Riconoscimento del titolo di studio conseguito presso università estere
- art.23) Ammissione a singoli insegnamenti
- art.24) Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica
- art.25) Consiglio del Corso di Studio e suoi Organi
- art.26) Sito web del Corso di studio
- art.27) Rinvio ad altre fonti normative
- art.28) Entrata in vigore



Art.1) Presentazione del Corso di studio

Il Corso di Studio forma figure professionali che siano in grado di:

- conoscere le basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del genere del praticante e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto;
- applicare le tecniche motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e le tecniche sportive per essere in grado di trasmetterle in modo corretto al praticante con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;
- applicare le tecniche e le metodologie di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico e saperne valutare gli effetti; conoscere la biomeccanica dei movimenti al fine di attuare programmi semplici di recupero di difetti di andatura o postura;
- discernere e utilizzare le tecniche e gli strumenti utili per il potenziamento muscolare, essendo in grado di valutarne l'efficacia e di prevederne l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;
- possedere le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per condurre programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo;
- valutare le diverse situazioni mediante conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;
- agire nelle diverse situazioni lavorative utilizzando basi pedagogiche, psicologiche e didattiche per trasmettere, oltre che conoscenze tecniche, valori etici e motivazioni adeguate per promuovere uno stile di vita attivo e una pratica dello sport leale e esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;
- possedere conoscenze di base giuridico-economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale.

Art.2) Gli obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi del corso

Il corso di studio è finalizzato alla formazione di figure professionali capaci di operare nei contesti sportivi e aziendali, sociali ed educativi, centrati sulla promozione e diffusione dell'attività motoria. Il percorso ha l'obiettivo di fornire conoscenze kinesiologiche multidisciplinari nei campi dell'anatomia, della biochimica, della fisiologia, della psicologia, della sociologia, della pedagogia e della metodologia didattica. Grazie all'acquisizione delle basi, degli aspetti motivazionali e delle possibilità formative del funzionamento del corpo umano in movimento, nei contesti informali e sportivi, il corso di studio vuole formare figure che, in modo critico e competente, sappiano valutare, progettare e attuare percorsi formativi e motori, progetti gestionali e imprenditoriali oltre che interventi di preparazione atletica, basati su un'analisi puntuale e olistica delle performance motorie in contesti sportivi, del fitness e wellness e negli ambiti turistici e del



tempo libero, mediante animazione sportiva e promozione sociale di corretti stili di vita.

Descrizione del percorso formativo

A questo scopo, sin dal primo anno, con un approccio multidisciplinare si svilupperanno le metodologie didattiche delle attività motorie e sportive, focalizzandosi sulla conoscenza delle discipline sportive individuali e di squadra e dei legami tra attività motoria e salute, con particolare attenzione ai temi della tutela sanitaria dell'attività motoria e sportiva e dello sviluppo dell'individuo nelle età della vita, e sulla riflessione sui metodi della didattica dell'attività motoria e sportiva. Gli studenti saranno avviati a profili di tecnica e didattica di specifiche discipline motorie e sportive, in corsi per piccoli gruppi effettuati presso adeguate strutture sportive. Le attività pratiche svolte saranno integrate da attività di tirocinio finalizzate all'insegnamento degli aspetti fondamentali di specifiche discipline motorie e sportive a soggetti di diversa età e genere.

Infine verranno sviluppate attività finalizzate alla conoscenza degli aspetti teorici ed applicativi dell'allenamento, della valutazione funzionale e nutrizionale dell'atleta e del soggetto allenato o del praticante attività motorie e sportive nei diversi contesti formali e informali, votati alla pratica motoria e sportiva.

Si porrà particolare attenzione alla qualità ambientale e alla sicurezza degli impianti sportivi, alla ortopedia e traumatologia dello sport e del movimento, ai fondamenti legislativi ed economici alla base delle strutture e delle imprese e organizzazioni sportive, alle tecniche e alle opportunità formative e di promozione sociale nei contesti professionali con spiccata vocazione turistica, di animazione del tempo libero e dedicati al fitness e al wellness.

Gli studenti avranno l'opportunità di completare la loro formazione tecnica grazie ad attività di tirocinio formativo che potranno essere finalizzate all'insegnamento degli aspetti fondamentali di specifiche discipline motorie e sportive a soggetti di diversa età e genere, all'allenamento delle stesse, alla progettazione e promozione sociale della salute e dei corretti stili di vita attraverso il movimento e la pratica sportiva.

L'insegnamento della lingua inglese, che si ritiene fondamentale per una corretta fruizione delle conoscenze tecniche e scientifiche disponibili a livello mondiale, ma anche per l'esercizio dell'attività in un mondo che vede una sempre maggiore presenza di atleti e praticanti di lingua non italiana a tutti i livelli, oltre che per aprire i laureati al mercato del lavoro internazionale è presente con esercitazioni pratiche che affrontano non solo le basi linguistiche, ma anche e soprattutto gli aspetti specifici del mondo dello sport e dell'attività motoria.

Per quanto riguarda le conoscenze informatiche verranno parametrize sulla base del syllabus ECDL.

Per quanto riguarda le "Discipline motorie e sportive" i CFU verranno acquisiti attraverso l'attività condotta in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti, saranno raggiunte attraverso l'integrazione di

- a) attività pratiche per piccoli gruppi svolte nell'ambito degli insegnamenti fondamentali relativi ai SSD interessati;
- b) corsi per piccoli gruppi di tecnica e didattica di specifiche discipline motorie e sportive;
- c) partecipazione ad attività di tirocinio finalizzate alla pratica sportiva, alla didattica dello sport e all'allenamento.

Infine, massima libertà di scelta sarà lasciata agli studenti tra i corsi attivi presso l'Ateneo per le attività a scelta libera (art. 10, comma 5, lettera a) Decreto MIUR 22 ottobre 2004, n.270).



Art.3) I risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)

CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

I laureati conoscono gli strumenti e i metodi per la valutazione funzionale del movimento; gli effetti sulla preparazione motoria e sulla salute dei regimi di allenamento e alimentazione; i benefici della attività fisica e sportiva anche nell'ambito della prevenzione e cura delle principali malattie di pertinenza internistica e della correzione dei Fattori di rischio per tali malattie; le strutture e il funzionamento dei vari distretti corporei, in particolare dell'apparato muscolo-scheletrico; i meccanismi di base dell'apprendimento e del comportamento nelle diverse età della vita; le teorie socio-psicologiche e le corrette pratiche pedagogiche alla base dello sviluppo psicomotorio. L'impostazione generale del corso di studio, fondata sul rigore metodologico proprio delle materie scientifiche, fa sì che lo studente maturi, anche grazie ad un congruo tempo dedicato allo studio personale, la capacità di comprensione delle conoscenze sopra riportate.

Le lezioni di teoria ed il necessario personale approfondimento di studio, e gli eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti forniscono allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze ed affinare la propria capacità di comprensione.

L'abbrivio pratico e l'esperienza concreta favorita da stage, esperienze e tirocini offre conoscenze situate in contesti professionali, anche in chiave metariflessiva e per dissonanza cognitiva.

L'analisi bibliografica su argomenti ed i contatti con il mondo del lavoro specifici nell'ambito dell'attività di tirocinio e stage anche ai fini della preparazione della prova finale, costituiscono un ulteriore banco di prova per il conseguimento delle capacità sopraindicate.

Durante il percorso di studi, l'acquisizione di tali risultati verrà favorita, monitorata e valutata mediante strumenti docimologici di tipo quantitativo (questionari a domande chiuse, interrogazioni orali su argomenti precisi e circostanziati, ecc.) volti a verificare la presenza o meno di conoscenze di base e di tipo qualitativo (questionari a domande aperte, saggi brevi di sintesi e rielaborazione personale, presentazione di argomenti o temi frutto di ricerca personale, mediante una rielaborazione delle conoscenze acquisite durante le lezioni e con taglio multidisciplinare e interdisciplinare, ecc.). Tali strategie sono inserite all'interno della valutazione dei singoli Corsi integrati e le modalità vengono individuate in base alla tipologia dei saperi e dei campi disciplinari previsti.

CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

I laureati sono in grado di applicare le conoscenze acquisite per relazionarsi con soggetti di varie età, capacità, genere e condizione sociale; di programmare le attività motorie sia individuali che di gruppo, codificate e non codificate, nei diversi ambienti naturali o edificati; di gestire impianti, attrezzature sportive e strumenti di misura per la valutazione funzionale; di sensibilizzare gli utenti sui rischi potenziali connessi all'adozione di sostanze dopanti nonché sui rischi connessi all'attività motoria e sportiva, di progettare interventi formativi atti a favorire comportamenti e azioni autonome di salute e benessere, di promuovere,



gestire e animare eventi incentrati sull'attività motoria e sportiva.

L'impostazione didattica prevede che la formazione teorica sia accompagnata da esercitazioni sul campo, tirocini e stage presso strutture sportive e palestre con lavori individuali e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma, di comunicazione dei risultati del lavoro svolto, l'acquisizione di soft skills (problem solving, leadership, comunicazione ecc.) come richieste dal mercato del lavoro.

La parte di approfondimento ed elaborazione delle conoscenze demandate allo studio personale dello studente assume a questo proposito una rilevanza notevole, verrà monitorata e valutata tramite una congrua rielaborazione personale delle informazioni introdotte durante le ore di lezione, stimolando l'intervento degli studenti sia in modo informale (attraverso strategie di attivazione durante le singole lezioni) sia in modo formale (mediante l'utilizzo di metodi attivi, quali ad esempio strategie di flipped classroom). Tali strumenti docimologici sono finalizzati anche alla misura concreta e autonoma del livello di padronanza delle conoscenze e di rielaborazione personale delle medesime.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO (MAKING JUDGEMENTS)

I laureati sanno giudicare la correttezza dei programmi di allenamento e di attività motoria in relazione al genere, all'età e alle condizioni fisiche degli utenti; la correttezza tecnica e di impiego delle attrezzature sportive; l'insorgenza delle situazioni di disagio relative all'abbandono dell'attività motoria in genere; la gravità di eventuali infortuni che si presentino durante lo svolgimento dell'attività motoria e la necessità di ricorrere tempestivamente all'assistenza sanitaria; la presenza di paramorfismi e dismorfismi all'apparato scheletrico o di patologie; la presenza di atteggiamenti scorretti di dipendenza motoria (Vigoressia), di ipocinetismo originato da cause psicopatologiche alla base anche di disturbi alimentari e scorretti stili di vita.

L'autonomia di giudizio viene perseguita stimolando, in chiave pedagogica e formativa, il lavoro di gruppo in attività di tirocinio sul campo, anche accompagnate da docenti del corso di studio, ove si possono confrontare le posizioni su aspetti concreti e sulle diverse opzioni che le problematiche offrono in un'ottica di problem solving situato.

Le implicazioni di più ampio respiro dei significati sociali, scientifici ed etici possono trovare stimolo nella presenza di opportunità di interazione con il modo dell'impresa e delle professioni.

Al fine di favorire il monitoraggio, la valutazione autonoma e personale di tali strategie verranno favorite esperienze di autodirezione dell'apprendimento, mediante soprattutto l'elaborazione scritta e la presentazione orale della prova finale. Inoltre nei metodi di valutazione dei singoli corsi integrati si introdurranno strategie basate sul case based learning, e sul simulated based learning, in modo da favorire, la metariflessione, l'autovalutazione, l'autonomia di giudizio personale e arricchire la valutazione dei corsi da parte dei docenti con dati osservativi ed esperienze paradigmatiche.

ABILITÀ COMUNICATIVE (COMMUNICATION SKILLS)

I laureati sono in grado di utilizzare i termini tecnici appropriati alle diverse discipline sportive e alle diverse tipologie di attività motorie; di motivare, stimolare, coinvolgere e rassicurare gli utenti in tutte le fasi dell'attività motoria e sportiva sia a livello individuale che di gruppo; di relazionarsi a soggetti di diversa età, capacità, genere, condizione socio-culturale e di utilizzare un appropriato e corretto linguaggio; di esporre i testi e gli articoli scientifici, anche in modo autonomo, acquisiti durante il periodo formativo. Le capacità



comunicative trovano nel momento delle verifiche del profitto un importante momento di esercizio.

Altrettanto importante al riguardo sono le numerose occasioni di svolgere lavoro di gruppo.

La prova finale offre allo studente un momento di sintesi e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede infatti la discussione, innanzi ad una commissione, di un elaborato prodotto dallo studente su un'area tematica attraversata nel suo percorso di studi o sulle fasi del tirocinio effettuato. La comunicazione in pubblico e l'espressione personale nei contesti dell'animazione motoria e sportiva anche dedicata al tempo libero e alla promozione di corretti stili di vita e della salute sono considerati veicoli di crescita dell'autonomia comunicativa.

La partecipazione a stage e tirocini, sotto la guida di docenti del corso di studio e la partecipazione ad eventuali programmi di mobilità internazionale risulta essere ulteriore strumento utile per lo sviluppo delle capacità comunicative del singolo studente, che ha acquisito un livello intermedio di conoscenza della lingua inglese.

Al fine di favorire il monitoraggio e la valutazione di tali capacità verranno favoriti, ove possibile e in coerenza con i saperi disciplinari specifici, metodi di verifica e valutazione nei singoli corsi e moduli, basati sulla produzione orale (formale, nella prova d'esame e informale, durante lo svolgimento delle lezioni) scritta/visuale (mediante la produzione di testi di sintesi, la presentazione in pubblico anche mediante strumenti multimediali e visuali), in cui venga valutata non solo la capacità di ripetere i contenuti, ma la capacità di sintesi personale, la rielaborazione e la trasferibilità dei saperi nei diversi contesti vitali, al fine di sviluppare e valutare la capacità di azione pratica e di interazione (anche mediante cooperative learning strategies).

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (LEARNING SKILLS)

I laureati hanno coscienza e conoscenza del percorso più adeguato per intraprendere con motivazione le possibili alternative per il proseguimento degli studi, hanno sviluppato la capacità di estrapolazione tra i saperi tecnici e umanistici e avranno sviluppato la motivazione all'aggiornamento costante della propria professionalità, anche mediante simulazioni pratiche (simulation-based learning) e project work specifici (project based learning).

Ad ogni studente vengono offerti diversi strumenti per sviluppare una capacità di apprendimento sufficiente ad intraprendere studi di livello superiore (laurea magistrale) o ad inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, anche con spiccata indole imprenditoriale, in particolare attraverso momenti seminariali e incontri con personalità dello sport e delle scienze motorie atte a studiare casi concreti (case based learning) di successo.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme continue e diversificate durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche a quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di attività seminariali e di tirocinio pratico, nonché mediante la verifica della capacità di auto-apprendimento e metariflessione maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale (reflexive based learning).

Art.4) I profili professionali e sbocchi occupazionali



Profilo professionale

funzione in un contesto di lavoro:

Alla fine del ciclo degli studi, lo studente potrà svolgere le seguenti funzioni:

- studio e valutazione delle attitudini e capacità motorie e sportive degli individui adolescenti, adulti ed anziani per l'efficace progettazione e realizzazione di programmi di alfabetizzazione motoria e di miglioramento delle prestazioni funzionali nella popolazione generale e in atleti praticanti;
- miglioramento delle prestazioni individuali mediante adeguate metodologie di allenamento;
- collaborazione alla politica territoriale di prevenzione degli effetti collaterali di stili di vita con insufficiente componente di attività fisica;
- attività di gestione economico amministrativa e tecnica delle società sportive e delle strutture turistico sportive.
- formazione di operatori per la promozione dell'attività motoria e sportiva, con particolare attenzione alla formazione ai corretti stili di vita, mediante attività motorie e sportive nel rispetto e nella valorizzazione di tutte le differenze;
- animazione sociale e sportiva in ambito turistico e del tempo libero.

competenze associate alla funzione:

Alla fine del ciclo degli studi, lo studente avrà acquisito nozioni e competenze relative alla chinesologia, alla funzione neuromuscolare e alla somministrazione e l'educazione dell'attività motoria nonché competenze di tipo biomedico, psicopedagogico, giuridico, economico, sociologico e di management delle società e strutture sportive e degli enti di promozione turistico-sportiva.

Sbocchi occupazionali:

Operatori delle attività motorie e/o sportive in strutture quali:

- Enti di promozione sportiva e assistenza all'attività motoria con educazione alla salute e prevenzione
- Società, associazioni, club, e organizzazioni sportive
- Strutture e residenze sociosanitarie e assistenziali
- Strutture turistiche e di promozione dell'attività motoria nel tempo libero.

Il Corso di studio prepara alla professione di

- Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
- Osservatori sportivi (3.4.2.5.2)
- Allenatori e tecnici sportivi (3.4.2.6.1)
- Arbitri e giudici di gara (3.4.2.6.2)

Art.5) Requisiti per l'ammissione al Corso di laurea e modalità di accesso e verifica

Possono essere ammessi al corso di laurea in Scienze Motorie candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al Corso di Laurea è subordinato al superamento di una prova scritta di carattere culturale, scientifico e logico da effettuarsi mediante test con risposta a scelta multipla, sulla base dei programmi della scuola secondaria superiore.



Il Bando di concorso per l'ammissione al corso di laurea in Scienze Motorie regolerà i criteri di ammissione per ogni anno accademico. Un'apposita Commissione provvederà alle prove di ammissione e alla redazione di una graduatoria.

Il Corso è ad accesso programmato ai sensi della legge 264/1999. Il numero di studenti ammessi al primo anno di corso è determinato in base alla programmazione locale e in relazione all'effettiva disponibilità di strutture e attrezzature didattiche, scientifiche e sportive idonee.

In caso di accesso da parte di studenti che non abbiano raggiunto il livello minimo di conoscenze previste dal Bando, a seguito di scorrimento della graduatoria, il Consiglio di Corso di Studi individuerà modalità di raggiungimento degli obiettivi formativi minimi previsti. Le strategie di potenziamento e recupero del debito verranno indicate nel Bando di ammissione del Corso di Studi.

Art.6) Il Credito Formativo Universitario

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire 180 CFU.

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente, impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è fissata convenzionalmente in 60 crediti.

Nel carico standard corrispondente a un credito possono rientrare:

ore per lezioni frontali,

ore per attività esercitative in aula o in laboratorio,

ore di attività di pratica sportiva in palestra, piscina o campi sportivi e per gruppi,

ore per attività professionalizzanti (tirocini), con guida di tutor, in strutture didattico-sportive disponibili sul territorio in convenzione con l'Ateneo;

ore di studio individuale.

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente, previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite, come stabilito nel presente Regolamento didattico.

Art.7) Attività formative

Le attività formative, individuate dall'ordinamento didattico, per un totale di 180 CFU, sono strutturate in :

Attività formative di base

Attività caratterizzanti

Attività affini o integrative

Attività a scelta dello studente

Attività riservate alla verifica della lingua inglese

Tirocinio formativi

Prova finale.

Le attività formative del Corso di studio comprendono:



Corso di Insegnamento

Si definisce “Corso di insegnamento” un insieme di lezioni frontali o attività didattiche equivalenti quali esercitazioni o attività pratico-sportive, che trattano di uno specifico argomento, identificate da un titolo e facenti parte del curriculum previsto per il Corso di Studio, effettuate da docenti, titolari degli insegnamenti, sulla base di un calendario predefinito, e impartite agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, (anche suddivisi in piccoli gruppi) i quali elaborano autonomamente i contenuti teorici e i risvolti pratici degli insegnamenti.

Per ogni corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario riservato allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è determinato dal Regolamento didattico di Ateneo.

I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento delle verifiche di apprendimento di cui al successivo art. 15.

I Corsi di insegnamento possono essere monodisciplinari o integrati, costituiti da diversi moduli di insegnamento (unità didattiche), anche di differenti settori scientifico-disciplinari, per il conseguimento di obiettivi formativi specifici.

Per i Corsi integrati, composti da più moduli di insegnamento, è prevista la nomina da parte del Consiglio di Corso di un Coordinatore di Corso Integrato:

- ove presente un Docente Universitario, il Coordinamento del Corso Integrato viene assegnato al Docente Universitario
- in assenza di Docenti Universitari, il Coordinamento del C.I. viene affidato al Docente più anziano nella disciplina o scelto dal Consiglio di Corso.

Il Coordinatore del Corso integrato rappresenta la figura di riferimento del Corso integrato per i Docenti e gli Studenti.

Funzioni del Coordinatore di Corso Integrato:

- presiedere la Commissione d'esame, coordinare le attività di preparazione delle prove e garantire il corretto svolgimento dell'esame stesso;
- in caso di assenza deve provvedere a nominare un Suo sostituto, scelto tra i Docenti del Corso integrato.
- coordinare le attività didattiche programmate per il proprio Corso Integrato, allo scopo di garantire il perseguimento di obiettivi didattici integrati delle diverse discipline previste nel corso stesso, anche in relazione all'organizzazione dei tempi didattici ed all'uniformità dei contenuti nelle varie sezioni di corso, assumendosene la responsabilità nei confronti del Consiglio del Corso di studio;
- proporre attività didattiche integrative e tutoriali per il perseguimento di obiettivi didattici integrati delle diverse discipline previste per il proprio Corso integrato;
- proporre attività opzionali a scelta dello studente, finalizzate all'approfondimento di particolari tematiche connesse agli obiettivi didattici integrati delle diverse discipline previste per il proprio Corso Integrato.

Seminario

Il seminario è un'attività didattica, che presenta le medesime caratteristiche della lezione, ma che può essere svolta in contemporanea da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, nonché da esperti esterni.

Il Seminario, qualora il suo argomento permetta di ampliare un particolare argomento o aspetto di un



determinato modulo previsto dal percorso formativo, può essere svolto anche da un solo docente.
Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Attività didattiche a scelta dello studente (ADE)

Il Corso di studio, su proposta dei Docenti, organizza l'offerta di attività didattiche a scelta dello studente, fra le quali lo studente esercita la propria opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 12 CFU. Le attività formative scelte autonomamente dallo studente nel ventaglio delle proposte a carattere opzionale in ambito universitario ed extrauniversitario riguardano prevalentemente seminari, convegni o attività svolte in discipline sportive e ambito motorio.

I crediti acquisibili per le attività a scelta offerte sono definiti dal Corso di studio.

L'accertamento delle attività didattiche a scelta dello studente viene effettuato sulla base della frequenza e la partecipazione alle stesse, mediante un giudizio di approvazione espresso dal Presidente o dal docente/i referente/i individuato/i dal Consiglio di Corso.

I crediti accumulati sono registrati sul libretto online da apposita Commissione.

Tirocini

Gli studenti avranno l'opportunità di completare la loro formazione tecnica grazie ad attività di tirocinio formativo e di orientamento che potranno essere finalizzate all'insegnamento degli aspetti fondamentali di specifiche discipline motorie e sportive a soggetti di diversa età e genere, ma anche all'allenamento nelle stesse.

Prima dell'inizio del Tirocinio gli studenti devono obbligatoriamente conseguire una certificazione di avvenuta formazione sulla sicurezza, seguendo il Corso e-learning di Formazione per gli studenti dell'Università degli Studi di Brescia, salvo siano già in possesso di idonea certificazione.

Le modalità di svolgimento dei tirocini al secondo e terzo anno (10 CFU complessivi) sono indicate in apposito Regolamento delle attività di tirocinio formativo, approvato dal Consiglio di Corso, e pubblicato sulla pagina web del Corso di studio.

La valutazione finale di ciascuna delle attività di tirocinio viene verbalizzata come idoneità sul libretto online dello studente.

Lingua straniera (o competenze linguistiche)

Il Corso di Laurea in Scienze Motorie prevede un insegnamento di Lingua Inglese, che affronta non solo le basi linguistiche, ma anche e soprattutto gli aspetti specifici del mondo dello sport e dell'attività motoria per n. 3 CFU.

Preparazione della Prova Finale

Lo Studente ha a disposizione 4 CFU da dedicare alla preparazione della prova finale e alla presentazione di un elaborato scritto.

Art.8) Organizzazione del Corso

Il Corso di studio è organizzato in un unico percorso formativo (curriculum).

L'attività didattica è costituita da insegnamenti semestrali o annuali, quest'ultimi possono essere svolti in entrambi i semestri.



Prima dell'inizio di ciascun anno accademico il Consiglio del Corso approva il Regolamento e il piano degli studi contenente le attività formative erogate, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli, i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e le eventuali propedeuticità, l'elenco dei docenti incaricati, il calendario delle sessioni degli appelli e delle lauree, gli orari del primo e secondo semestre.

Il piano degli studi è allegato al presente Regolamento.

Art.9) Modalità di frequenza

9.1. Obblighi di Frequenza

La frequenza a tutte le attività didattico-formative previste dal piano degli studi è fortemente consigliata.

La frequenza è comunque obbligatoria **al 70%** delle ore programmate per le attività didattico-formative a prevalente carattere tecnico-pratico (Corso integrato di Basi di Atletica e Attività natatorie: tutti i moduli; Corso integrato di Sport di squadra e Atletica: tutti i moduli; Modulo Attività motoria e animativa nei contesti ludico-ricreativi, Moduli di Tecnica e didattica della attività motoria adattata; Modulo di Tecnica e didattica del movimento umano, Corso integrato di Teoria e Metodologia dell'allenamento: tutti i moduli; Modulo di Misure ergometaboliche e biomeccaniche; Corso integrato Metodi e Tecniche del Fitness: tutti i moduli)

La frequenza del 70% è calcolata su ogni modulo di insegnamento di tali attività.

La verifica del rispetto dell'obbligo di frequenza è affidata al Coordinatore del Corso integrato e ai docenti afferenti al Corso stesso, secondo modalità definite dal Corso di studio e comunicate dai docenti agli studenti all'inizio delle attività.

L'attestazione di frequenza è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. Le frequenze non ottenute devono comunque essere recuperate.

Il docente di queste attività può, se lo ritiene e/o in accordo con il Coordinatore del Corso Integrato, prevedere modalità di recupero/integrative volte a compensare la mancata frequenza e consentire di sostenere l'esame.

Le attività di tirocinio prevedono la frequenza obbligatoria **al 100%**.

E' previsto l'esonero dalla frequenza per le attività a prevalente carattere tecnico-pratico, con modalità di recupero da definirsi in accordo con i docenti interessati, nel caso di studenti atleti, parte di rappresentative nazionali (anche a livello studentesco) e parte di rappresentative del CUS Brescia ai Campionati Nazionali Universitari, che concorrono in competizioni delle massime divisioni delle varie discipline sia per gli sport individuali che di squadra. L'esonero è previsto durante il periodo in cui sono impegnati in competizioni e solo previa presentazione di idonea documentazione.

9.2.Eventuali insegnamenti a distanza

Il Corso di studi può utilizzare attività e-learning per una parte delle attività formative previste dal piano di studio.

9.3. Studenti a Tempo Parziale

Il Corso di studio non prevede percorsi formativi per studenti part-time.



Art.10) Altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti

All'atto dell'iscrizione al primo anno gli studenti devono consegnare alla Segreteria Studenti un certificato medico di idoneità alla pratica sportiva, come indicato nel Bando di ammissione.

Il certificato va obbligatoriamente rinnovato e consegnato alla Segreteria Studenti alla sua scadenza per tutti gli anni di iscrizione al Corso di studio. Il mancato rinnovo non consentirà agli studenti la frequenza alle attività pratico-sportive e ai tirocini, salvo casi specifici di prosecuzione all'attività, autorizzati dal Presidente del Corso di studio.

Gli studenti del primo anno sono sottoposti di norma a visita medica presso il medico competente dell'Ateneo.

Gli Studenti sono tenuti a controllare la corrispondenza ricevuta all'indirizzo di posta elettronica a loro assegnato dall'Ateneo, all'atto dell'immatricolazione, in quanto canale ufficiale di comunicazione con il Corso di Studi.

Art.11) Attività di orientamento e tutorato

L'Università promuove un servizio di orientamento finalizzato a fornire strumenti per accedere alle informazioni relative al Corso di studio, alle attività formative, agli strumenti di valutazione della preparazione iniziale e alle opportunità di autovalutazione, alle opportunità di studio all'estero e alle possibilità di occupazione o di prosecuzione degli studi in altri programmi formativi.

Il tutorato è un servizio finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il Corso degli studi, rendendoli attiva mente partecipi del processo formativo e, in particolare, capaci di utilizzare le conoscenzetrasmesse, siano esse di natura metodologica, che interpretativa dei problemi.

É compito istituzionale di tutti i docenti del Corso di studio, per le proprie competenze, guidare il processo di formazione culturale e scientifica dello studente, secondo quanto previsto dal sistema di tutorato universitario.

Il Consiglio di Corso individua tra i docenti del Corso di studio dei tutor didattici che siano da riferimento per gli studenti.

Per il Servizio di tutorato studentesco si rimanda all'apposito Regolamento di Ateneo.

Art.12) Ricevimento studenti

Ogni docente del Corso di studio è tenuto ad assicurare il ricevimento degli studenti in modo continuativo e adeguato in conformità all'art.32 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art.13) Sbarramenti e propedeuticità

Sbarramento

Per l'iscrizione al 3° anno del Corso di studiolo studente deve:



- aver acquisito almeno tutti i 60 CFU del primo anno di corso entro la sessione straordinaria di recupero (febbraio), altrimenti viene iscritto come ripetente al secondo anno.

Propedeuticità

Lo studente è tenuto a sostenere gli esami di profitto, previsti dal piano degli studi/curriculum, rispettando le seguenti propedeuticità:

Per sostenere l'esame di	Occorre aver superato gli esami di
Fisiologia Umana (2° anno) Chinesiologia: Teoria, tecnica e didattica del movimento umano (2° anno)	Anatomia Umana (1° anno) Biochimica e Biologia (1° anno) Fisica Informatica e Statistica (1° anno)
Teoria e Metodologia dell'allenamento (3° anno)	Basi di atletica e attività natatorie (1 anno) Sport di squadra e atletica (2 anno) Fisiologia umana (2° anno)
Biomeccanica delle attività sportive (3° anno)	Chinesiologia: Teoria, tecnica e didattica del movimento umano (2° anno) Fisiologia umana (2° anno)

Art.14) Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio

L'obsolescenza dei CFU acquisiti, la decadenza dalla carriera sono disciplinati nell'art. 25 del Regolamento Studenti a cui si rimanda.

Decadono dalla qualità di studente coloro i quali interrompono o sospendono gli studi per un periodo superiore a 6 anni accademici. Incorrono altresì nell'obsolescenza dei crediti formativi conseguiti e decadono dalla qualità di studente coloro i quali non acquisiscano crediti formativi o non sostengano esami per un periodo corrispondente a quello indicato al comma precedente.

Art.15) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto

Il presente articolo regola la distribuzione delle attività formative, gli appelli d'esame e le modalità di verifica di profitto ai sensi degli artt. 21 e 23 del Regolamento didattico di Ateneo e dell'art. 14 del Regolamento Studenti.

Gli esami di profitto e le prove di verifica sono attività volte ad accertare il grado di preparazione degli studenti. Possono essere orali e/o scritti, o consistere in prove pratiche, nella stesura di elaborati o altra modalità di verifica ritenuta idonea dal docente dell'insegnamento e/o dal Consiglio di Corso.

Le modalità d'esame, ivi comprese eventuali forme di verifica in itinere, sono rese note all'inizio delle lezioni dell'insegnamento.

Per ciascuna attività formativa indicata nel piano didattico è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività (semestrale o annuale).



Nel caso di un Corso integrato, articolato in più moduli di insegnamento, possono essere previste prove parziali, ma l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto.

Lo studente è tenuto a concludere le prove parziali di un esame di Corso Integrato entro un anno dal sostenimento della prima prova.

L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, o l'attribuzione di una idoneità. L'esame con voto è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a 18/30.

L'iscrizione agli esami di profitto avviene da parte dello studente attraverso il sistema informatico dedicato, a condizione che lo studente sia in regola con il pagamento delle tasse e che l'esame sia tra quelli inseriti per il proprio Corso di studio, nel rispetto degli sbarramenti, propedeuticità e regole di frequenza, ove previste.

Nel caso di esami sostenuti senza il rispetto delle propedeuticità, gli stessi verranno annullati.

All'atto della prenotazione all'esame online potrebbe essere richiesta la compilazione di un questionario di valutazione dell'attività seguita.

Il voto finale o l'idoneità viene riportato dal Docente responsabile su apposito verbale.

Lo studente potrà controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione/verbalizzazione dell'esame.

Sessioni

Il calendario didattico definitivo con l'orario delle lezioni e le sessioni degli appelli sono pubblicati sulla pagina WEB del Corso di studio alla voce Calendari didattici.

Il calendario didattico è articolato secondo due periodi didattici (semestri). Il primo semestre va indicativamente da Settembre a Gennaio; il secondo semestre da Febbraio a Giugno.

Le sessioni d'esame sono fissate all'inizio di ogni anno accademico dal Consiglio di Corso, evitando, di norma, la sovrapposizione con i periodi di lezioni.

Periodi definiti dal Consiglio di Corso per le **sessioni ordinarie** d'esame:

- sessione di febbraio, almeno 2 appelli;
- sessione di Pasqua, almeno 1 appello
- sessione di Giugno-Luglio, almeno 2 appelli;
- sessione di Settembre, almeno 2 appelli;
- sessione di Natale, almeno 1 appello.

È prevista una **sessione d'esame di recupero** per gli anni precedenti nel mese di febbraio, nella quale è consentito sostenere al massimo due esami.

Il Consiglio di Corso può deliberare ulteriori appelli d'esame (**di recupero o straordinari**).

Le date degli appelli sono rese pubbliche almeno 60 giorni prima. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve avere carattere di eccezionalità e deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti, dandone notizia, con le relative motivazioni al Coordinatore del Corso integrato e al Presidente del Consiglio di Corso. **Le date degli appelli non possono essere anticipate.**

Nelle sessioni in cui sono previsti due appelli di esame, essi sono distanziati, di norma, di almeno due



settimane.

Esami di Profitto

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Come previsto dall'articolo 21, comma 3, del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente in regola con l'iscrizione e i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possiede l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.

Lo studente è tenuto a verificare ogni anno il programma richiesto per l'esame. La validità del programma di un insegnamento è limitata ai fini del sostenimento dell'esame al solo anno accademico in cui l'insegnamento è impartito, compresa la sessione di recupero di febbraio.

La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame è indicata nell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo. Le Commissioni sono presiedute dal docente titolare dell'insegnamento o in caso di suo impedimento da altro docente titolare di materie affini nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di studio. Le Commissioni d'esame sono composte dal Presidente e da uno o più membri scelti fra gli altri docenti del Corso, i ricercatori e i cultori della materia, nominati dal Consiglio di Corso secondo le procedure indicate successivamente. La seduta d'esame è validamente costituita quando siano presenti almeno due membri della Commissione, fra cui il Presidente.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

Art.16) Le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

I crediti relativi alla conoscenza della lingua inglese (3 CFU) sono acquisiti dallo studente attraverso una prova idoneativa (idoneità).

Gli studenti, in possesso di Certificazioni di Lingua inglese, sono tenuti a presentarle al docente dell'insegnamento per la loro valutazione, anche da parte di apposita Commissione, e per l'eventuale riconoscimento di frequenza e/o esame.

Art.17) Le modalità di verifica dei risultati dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

Tirocini

Le attività di tirocinio sono disciplinate in apposito Regolamento per le attività di tirocinio approvato del Consiglio del Corso di studio e reperibile sulla pagina web del Corso di studio.

Periodi di studio all'estero

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento degli studenti, lo studente che intende svolgere un'attività formativa in mobilità deve predisporre un piano di studio da seguire presso l'Università ospitante, che dopo essere stato



vagliato dal Referente Erasmus del Corso di studio o da apposita Commissione, sarà approvato dal Consiglio di Corso.

I CFU conseguiti, dopo idonea verifica, durante i periodi di studio trascorsi dallo studente nell'ambito di programmi ufficiali di scambio dell'Ateneo (Erasmus + e/o accordi bilaterali analoghi) vengono riconosciuti dal Consiglio di Corso, in conformità con i Regolamenti specifici che regolano gli accordi bilaterali tra l'Università di Brescia e le Università ospitanti.

Modalità di verifica di altre competenze richieste e relativi crediti

Eventuali altre competenze o conoscenze professionali sono accertate con le modalità indicate nel programma di ciascuna attività formativa e comunicate dal docente all'inizio di ciascun anno accademico.

Art.18) Prova finale

La prova finale consiste nella presentazione da parte dello studente, di un elaborato scritto, redatto in lingua italiana (o in lingua inglese), finalizzato a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze e la capacità di elaborazione critica. L'elaborato potrà riguardare un argomento attinente esperienze di tirocinio o un progetto di educazione motoria o di attività motoria e sportiva o una ricerca bibliografica a tema.

18.1 Ammissione alla prova finale

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente interessato deve:

- a) attraverso la procedura on-line indicare il tema provvisorio della prova finale - almeno tre mesi prima della data di inizio della sessione in cui intende sostenere l'esame di laurea - contestualmente devono essere indicati i nomi del Relatore e dell'eventuale Correlatore;
- b) attraverso la procedura on-line presentare - almeno trenta giorni prima della data di inizio della sessione in cui intende sostenere l'esame di laurea - la domanda di ammissione all'esame di laurea, indicante il titolo esatto dell'elaborato, nonché conferma del nominativo del Relatore e del Correlatore;
- c) almeno quindici giorni prima dello svolgimento della prova finale:
 - superare tutti gli esami previsti dal piano di studi compresi quelli relativi alle attività di tirocinio, attività a libera scelta e avere acquisito i relativi crediti;
 - depositare presso la Segreteria studenti una copia dell'elaborato, in formato cartaceo.

18.2 Prova finale

Il superamento della prova finale permette l'acquisizione di 4 CFU.

Per la preparazione dell'elaborato finale il laureando deve fare riferimento alle linee guida pubblicate al seguente link:

<https://www.unibs.it/dipartimenti/scienze-cliniche-e-sperimentali/didattica/informazioni-utili-scienze-motorie/linee-guida-elaborato-finale-cds-scienze-motorie-partire-dalla-sessione-di-luglio-2016>

L'argomento dell'elaborato può essere attribuito, su istanza dello studente interessato, da un docente/ricercatore dell'Ateneo o da un docente, titolare di insegnamento nel Corso di studio.

All'atto dell'attribuzione dell'argomento dell'elaborato, il relatore può indicare il docente, il ricercatore o il cultore della materia che svolgerà le funzioni di correlatore.



Può essere relatore anche una persona esterna all'Ateneo, purché autorizzato dal Consiglio di Corso. In questo caso il correlatore deve essere un docente/ricercatore dell'Ateneo.

L'assegnazione dell'elaborato non può in alcun modo essere condizionata al possesso di una particolare media negli esami di profitto.

Le sessioni di laurea si svolgono secondo il Calendario approvato annualmente dal Consiglio di Corso e di norma si svolgono nei mesi di luglio, settembre/ottobre e marzo.

La Commissione esaminatrice della prova finale:

a) è nominata dal Rettore sulla base di una formale proposta del Consiglio di Corso, che può indicare anche eventuali sostituti dei componenti. Il Consiglio di Corso può delegare il Presidente del Corso a proporre i componenti della Commissione.

b) è composta da un minimo di 5 membri, la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo o da ricercatori, anche a tempo determinato, titolari di insegnamento, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento didattico di Ateneo.

Al Presidente della Commissione spetta di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova, nonché l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di Corso.

Il Presidente designa altresì tra i componenti della Commissione il segretario incaricato della verbalizzazione dello svolgimento della prova finale.

I criteri di valutazione comprendono la qualità dell'elaborato e la preparazione dimostrata dal candidato per gli obiettivi formativi attesi conseguiti nel Corso di studio.

La Commissione per la determinazione della votazione complessiva finale terrà conto inoltre dei seguenti criteri:

- media aritmetica degli esiti degli esami di profitto.
- elaborato scritto - punti attribuibili: da 0 a 7.
- punteggio aggiuntivo per le lodi: 0,2 per lode fino ad un massimo di 2 punti
- durata del Corso di studio: 1 punto per chi si laurea in corso;
- coinvolgimento in programmi di scambi internazionali, già approvati dal Consiglio di Corso: 0,2 punti al mese fino ad un massimo di 2 punti.

L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione pari a 110/110, è a discrezione della Commissione e viene attribuita solo se il parere dei membri della Commissione è unanime.

La Commissione esaminatrice, al termine della discussione, attribuisce il voto finale. La decisione avviene senza la presenza dello studente o di estranei alla Commissione ed è assunta a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il voto finale è espresso in centodecimi. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110).

Il Presidente della Commissione proclama pubblicamente l'esito del risultato finale.

Art.19) Diploma Supplement

Come previsto dal DM 270/2004, per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, l'Università rilascia



a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (diploma supplement) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo.

Art. 20) Riconoscimento dei CFU

I crediti acquisiti dallo Studente presso altro Corso di Studio della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso o da apposita Commissione, nominata dal Consiglio, previa valutazione delle corrispondenze con le attività formative previste nel piano degli studi del Corso di studio. L'istanza di riconoscimento di precedente carriera dovrà pervenire dalla Segreteria studenti completa di esami sostenuti e programmi dei corsi svolti.

Il Consiglio di Corso o apposita Commissione approva anche il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'ambito di scambi internazionali (es. Erasmus) e il riconoscimento della carriera percorsa da studenti che siano incorsi nella decadenza, abbiano rinunciato o interrotto gli studi.

Per tutto quanto non previsto nel presente articolo, si rimanda al Regolamento studenti dell'Ateneo.

Art.21) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri Corsi di studio

Trasferimenti

Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti allo stesso Corso presso altri Atenei italiani, a seguito di istanza di nullaosta, sono accettate in relazione a posti resisi vacanti nei singoli anni di corso.

Per tutti i trasferimenti, il curriculum didattico dello studente, completo di esami sostenuti e programmi svolti, verrà valutato dal Consiglio di Corso o da apposita Commissione, nominata dal Consiglio, con poteri decisori.

Il Consiglio di corso o apposita Commissione, valutata la precedente carriera, delibera con la proposta di convalida di eventuali esami sostenuti, in termini di CFU e di voto e la trasmette alla Segreteria Studenti.

Per tutto quanto non previsto nel presente articolo, si rimanda al Regolamento studenti dell'Ateneo.

Art.22) Riconoscimento del titolo di studio conseguito presso Università Estere

Per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero si rimanda all'art. 11 del Regolamento Studenti.

Art.23) Ammissione a singoli insegnamenti

Per l'iscrizione a singoli insegnamenti si rimanda all'art. 7 del Regolamento Studenti.

Art.24) Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica



Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza periodica non superiore a cinque anni ad una valutazione riguardante in particolare:

- la validità degli aspetti culturali e professionalizzanti che costituiscono il carattere del Corso di studio;
- l'adeguatezza degli obiettivi formativi specifici rispetto ai profili culturali e professionali attesi;
- la consistenza dei profili professionali con gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati;
- l'adeguatezza dell'offerta formativa e dei suoi contenuti al raggiungimento degli obiettivi proposti;
- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti;
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso;
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti;
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti;
- il rendimento medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il Consiglio di Corso, con la supervisione del Presidio della Qualità di Ateneo e dei Presidi della Qualità di Dipartimento e tenuto conto delle indicazioni formulate dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nelle proprie relazioni annuali, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per analizzare gli aspetti sopra elencati.

Allo scopo di governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di Quality Assurance, in tale valutazione si tiene conto del monitoraggio annuale degli indicatori forniti dall'ANVUR nonché dell'esito delle azioni correttive attivate anche a seguito delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti -CPDS.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti.

Art.25) Consigli del Corso di studio e suoi Organi

25.1 Consiglio di Corso

Il Consiglio di Corso assicura il coordinamento didattico e organizzativo delle attività didattiche corrispondenti all'offerta formativa del Corso di Laurea in Scienze Motorie.

L'Ordinamento didattico individua per ciascuna attività formativa i relativi ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari pertinenti. Qualora si renda necessario apportare cambiamenti agli ordinamenti didattici, il Consiglio di Corso delibera le necessarie modifiche.

Il Consiglio di Corso di Studi è presieduto da un Presidente, eletto dal Consiglio stesso tra i professori di prima e di seconda fascia, ed è composto dai docenti e ricercatori universitari e dai docenti non strutturati, a cui è attribuito un incarico didattico nell'anno accademico di riferimento, oltre che da una rappresentanza



degli studenti.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studi è eletto ogni 3 anni accademici ed è rinnovabile per un solo mandato.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studi:

- Convoca e presiede il Consiglio di Corso di Studi, ne promuove e coordina l'attività.
- Cura l'esecuzione delle deliberazioni, sovrintende e vigila sulle attività didattiche.
- Svolge tutte le altre funzioni previste dallo Statuto e dai Regolamenti.

All'inizio di ogni mandato il Presidente del Corso di Laurea designa un Vice Presidente scelto tra i docenti dei due Corsi, che rimane in carica per l'intero mandato. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento, o su suo esplicito mandato.

Il Presidente designa anche il Referente Assicurazione Qualità del Corso di studio.

Il Consiglio del Corso di Studio approva annualmente la programmazione didattica con il piano di studi contenente i Corsi Integrati e moduli di insegnamento, i settori disciplinari che concorrono all'insegnamento, i relativi CFU; approva il Calendario didattico, definendo le date di inizio e conclusione dei semestri; le sessioni di esame e le sessioni di laurea; approva le attività didattiche elettive proposte dai singoli Docenti e i CFU proposti dalla Commissione didattica, provvede alla costituzione delle Commissioni di esame e Commissioni di laurea; approva il Regolamento didattico del Corso di studio e le relative modifiche, approva altri Regolamenti del Corso di Studio; nomina i Coordinatori dei Corsi integrati, i Tutor universitari per il tirocinio formativo, i Referenti per l'orientamento, l'internazionalizzazione e l'inclusione di studenti con disabilità; approva annualmente il rapporto di Riesame ai fini dell'accreditamento del Corso di studio e nomina il Gruppo di Riesame; propone l'affidamento degli insegnamenti ai docenti dei Corsi di Studi, delibera l'aggiornamento e l'innovazione del percorso formativo del Corso di Studi; istituisce Commissioni temporanee e permanenti, anche con poteri decisori, e in particolare istituisce la Commissione didattica, la Commissione Tirocini e la Commissione Trasferimenti e Convalide, vigila sulla pubblicazione tempestiva nella pagina web del Corso di studio di ogni informazione utile per gli studenti.

25.2. Docenti

Il Consiglio di Corso propone al Consiglio di Dipartimento la nomina dei docenti, cui affidare la titolarità dei moduli didattici, nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti universitari e dalla legislazione vigente.

L'impegno didattico dei docenti, di norma svolto personalmente dal docente titolare del corso, è comprensivo:

- delle ore di lezione e dell'eventuale didattica integrativa e tutoriale del corso di insegnamento;
- del tempo messo a disposizione per il ricevimento degli studenti;
- della partecipazione alle Commissioni d'esame per la valutazione del profitto degli studenti, per le sessioni e gli appelli previsti dal calendario didattico dell'anno accademico;
- della partecipazione alle attività del Consiglio e di eventuali Commissioni delle quali il docente risulta membro.

Il ricevimento degli studenti viene assicurato come previsto dall'art. 12 del presente Regolamento.



Il docente titolare del modulo di insegnamento è responsabile della corretta applicazione delle procedure di verifica degli obblighi di frequenza dello studente ed è tenuto a documentare negli appositi registri, anche online, la propria attività didattica svolta.

Nello svolgimento delle attività il docente è tenuto ad utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Corso ai fini della registrazione e verbalizzazione degli esami, della compilazione e pubblicazione del programma del corso insegnamento e del proprio curriculum vitae sulla Guida web (Didattica in rete).

25.3 Cultori della materia

Il Consiglio di Corso, su proposta motivata del docente, titolare di insegnamento, può nominare cultori della materia, in possesso di riconosciuta e documentata competenza professionale e scientifica.

Il Cultore della materia collabora con il docente titolare del Corso attraverso:

- il contributo allo svolgimento di lezioni, esercitazioni e seminari relativi a particolari argomenti o specifici approfondimenti del Corso di insegnamento stesso;
- la partecipazione alla Commissione d'esame e/o di laurea.

Il numero complessivo dei Cultori della materia del Corso di studio deve risultare contenuto e proporzionato agli impegni didattici richiesti.

25.4. Le Commissioni

Compiti della Commissione didattica

Esercita funzioni istruttorie e propositive nei confronti del Consiglio di Corso e in particolare: identifica gli obiettivi formativi del "core curriculum" ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli studenti per il loro conseguimento; individua con i docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi; organizza l'offerta di attività didattiche elettive con l'attribuzione dei relativi CFU e ne propone al Consiglio l'attivazione, organizza il monitoraggio della qualità dei processi formativi; predispone il Regolamento didattico e/o le eventuali modifiche da proporre al Consiglio, collabora con la Commissione Trasferimenti e Crediti e con la Commissione tirocini nelle attività di loro competenza.

Compiti della Commissione Trasferimenti e Convalide, con poteri decisori

Valutazione e approvazione delle richieste di trasferimento in ingresso, valutazione e approvazione delle istanze di riconoscimento della carriera pregressa degli studenti, riconoscimento CFU acquisiti durante i programmi internazionali. Le istanze devono pervenire dalla Segreteria studenti complete degli esami sostenuti e dei programmi svolti.

Compiti dalla Commissione tirocini, (costituita dai Tutor universitari per il tirocinio formativo).

Valutazione e approvazione dei progetti formativi di tirocinio, dei soggetti coinvolti e delle finalità didattiche; disamina degli esiti dei tirocini conclusi al fine di procedere alla verbalizzazione dei CFU.

Art.26) Sito Web del Corso di Studio

Il Corso di Studio dispone di un sito WEB contenente le informazioni utili agli studenti ed in particolare:

- la programmazione didattica, contenente il piano della didattica erogata con i relativi docenti dei Corsi



integrati e dei moduli di insegnamento, gli orari delle attività didattiche del primo e secondo semestre, il calendario delle sessioni di esame e di laurea,

- il Regolamento Didattico e altri Regolamenti;
- la Composizione del Consiglio di Corso, i nominativi dei tutor didattici e dei rappresentanti degli studenti;
- per quanto possibile, ogni informazione o modulistica utile per gli studenti del Corso di studio.

Sulle Guide online (Didattica in rete) gli studenti potranno consultare i programmi dei corsi, corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati, e gli orari di ricevimento dei singoli docenti.

In Bacheca appelli d'esami online gli studenti potranno verificare gli appelli d'esame fissati dai docenti.

Art.27) Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo, in particolare al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Studenti.

Art.28) Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore nell'a.a. 2018/19 (Coorte 2018/19).